



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 38/90 DEL 21.12.2022

Oggetto: Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti "Liscia Culumba" e "Palau Est - Vecchio Marino". Stralcio canale Liscia e canale Baragge. Proponente: Comune di Palau. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., Delib. G.R. n. 11/75 del 24.3.2021.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Comune di Palau (di seguito proponente) ha presentato in data 4.5.2022 (prot. D.G.A. n. 11293, 11297, 11302 e 11303, di pari data), e regolarizzato in data 17.5.2022 (prot. D.G.A. n. 12566, 12574, 12576, 12577, 12578 e 12579, di pari data) presso il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per il progetto "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti "Liscia Culumba" e "Palau Est - Vecchio Marino" - Stralcio canale Liscia e canale Baragge", ascrivibile alla categoria di opere di cui al punto 7, lett. n) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" dell'allegato B1 alle Direttive di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021.

L'intervento, dell'importo complessivo di euro 2,2 Mln, finanziato dall'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, si propone di mitigare il rischio idraulico che grava sull'area del centro abitato di Palau situata tra via Capo d'Orso e il mare, e riconducibile alla presenza di due corsi d'acqua, il "canale Liscia" e il "canale Baragge", idraulicamente inadeguati, che scorrono tombati fino allo sbocco a mare, in corrispondenza, rispettivamente, del porto turistico e del margine orientale della "Spiaggia dell'Isolotto". Più in particolare, la proposta progettuale prevede:

- la sistemazione del tratto di canale di guardia a cielo aperto a monte del cimitero, che raccoglie l'acqua proveniente da altri due compluvi a monte dell'abitato e la convoglia nel canale Liscia, mediante interventi di pulizia dalla vegetazione infestante e, solo in brevi tratti, di risagomatura della sezione, con asportazione dei sedimenti depositati nel tempo e protezione antierosiva con scogliera rinverdata;
 - in merito al "canale Liscia":
1. demolizione dell'attraversamento stradale di via Capo d'Orso, ricostruzione con nuovo



- tombino scatolare, e raccordo con l'esistente canale a monte;
2. apertura del tratto tombato a valle di via Capo d'Orso, sino a via del Vecchio Marino, lungo il tracciato naturale del canale Liscia, mediante realizzazione di un canale artificiale in calcestruzzo, a cielo aperto, reso carrabile mediante copertura con griglie in acciaio;
 3. costruzione di un canale diversivo in calcestruzzo, a cielo aperto, lungo via del Vecchio Marino, sino alla confluenza con il canale Baragge, con dismissione dei tratti tombati compresi tra via del Vecchio Marino e il Porto;
 4. realizzazione di due attraversamenti stradali, di cui uno in corrispondenza dell'intersezione a raso ubicata tra il parcheggio e via del Vecchio Marino, e l'altro in prossimità della confluenza con il canale Baragge;
- in relazione al "canale Baragge":
1. costruzione di un nuovo canale, in gran parte a cielo aperto e con sezione variabile, che sostituisce quello tombato esistente, con tracciato che ha origine immediatamente a valle dell'attraversamento stradale esistente sulla via Capo d'Orso, al quale si raccorda con un adeguato manufatto in calcestruzzo;
 2. realizzazione dell'attraversamento stradale su via del Vecchio Marino;
 3. realizzazione del tratto terminale del canale, a cielo aperto e sezione trapezoidale, a valle della confluenza con il canale Liscia e lungo il margine ovest della Pineta di Punta Nera, sino allo sbocco a mare, in corrispondenza della "Spiaggia dell'Isootto".

L'Assessore riferisce che durante l'iter istruttorio sono pervenuti i seguenti contributi istruttori/note:

- nota prot. n. 5241 del 25.5.2022 (prot. D.G.A. n. 13382 del 26.5.2022), con la quale il Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni dell'Ardis comunica che "Il Comune di Palau ha, in precedenza, avviato un procedimento in conferenza dei servizi riferito al progetto avente ad oggetto "Superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti Liscia Culumba (Codice PGRA SS G258 002 A) e Palau Est (Codice PGRA SS G258 001) - Risanamento idrogeologico ambito canale Liscia-Palau est e canale Baragge-Vecchio marino" finalizzato all'approvazione del relativo studio di compatibilità idraulica. Tale istanza si è conclusa con positivo parere (Prot. n. 2843 del 24.3.2022) della scrivente Direzione generale. In relazione alla verifica di assoggettabilità a V.I.A. si comunica, pertanto, che non vi



sono competenze in capo a questo ufficio, salvo che il proponente (Comune di Palau) nel proseguo dello sviluppo progettuale, nonché nel corso del presente iter di verifica, non apporti rilevanti modifiche al progetto medesimo, ai fini del P.A.I., tali da richiedere la redazione di un nuovo studio di compatibilità idraulica";

- nota prot. n. 23077 del 15.6.2022 (prot. D.G.A. n. 15254 del 16.6.2022) con la quale il Servizio del Genio civile di Sassari "fa presente che l'intervento in oggetto è soggetto al rilascio del nulla osta idraulico ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 e s.m.i. previa istruttoria del progetto avente grado di dettaglio di definitivo. La tipologia di intervento dal punto di vista dimensionale risulta coerente con la normativa vigente in termini di dimensionamento. Si segnalano comunque alcuni elementi progettuali che dovranno essere opportunamente sviluppati nelle successive fasi progettuali. In particolare:
 - 1) i lunghi tratti di canale a cielo aperto dovranno essere opportunamente messi in sicurezza in relazione al pericolo di caduta all'interno;
 - 2) non risulta progettualmente definita l'immissione in mare del tratto finale del canale in corrispondenza della spiaggia.

Si rappresenta la necessità che vengano meglio chiarite le motivazioni che conducono ad abbandonare il vecchio tracciato del canale Liccia che sfocia attualmente nel porto, atteso che l'utilizzo del tracciato attuale consentirebbe comunque un intervento migliorativo senza la necessità di rispettare i franchi di norma. Tenuto conto altresì che l'intervento dovrà essere attuato per lotti funzionali, si chiede vengano forniti chiarimenti sulla efficacia in termini idraulici delle opere di prima realizzazione";

- nota prot. n. 32158 del 21.6.2022 (prot. D.G.A. n. 15714 del 21.6.2022), con la quale il Servizio Tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est "comunica che necessita che il medesimo venga integrato con adeguate fotosimulazioni dei lavori interessanti la parte finale del canale, e precisamente quella a cielo aperto che termina in mare (dalla sezione 36 in poi) attraversando in parte un'area boscata (fino alla sezione 43), il tutto al fine di poter verificare l'impatto paesaggistico delle opere da realizzare, in quanto dalla documentazione presentata non risulta adeguatamente chiaro. Infatti, a partire dal picchetto 36 (tratto 5 del canale Baragge), si prevede una sezione trapezia larga in sommità 8,40 metri con dei dislivelli, tra la quota di scorrimento e quella del terreno, anche dell'ordine di oltre 2,50 metri, e parte di questa sezione interessa, come anticipato, i margini della pineta di Punta Nera. Per quanto



- concerne le parti tombate dei canali di cui trattasi, non si rilevano particolari criticità sotto il profilo paesaggistico, posto che interessano ambiti ampiamente trasformati";
- nota prot. n. 21412 del 24.6.2022 (prot. D.G.A. n. 16200 del 27.6.2022) con la quale l'Arpas - Dipartimento Sassari e Gallura evidenzia "una notevole carenza di informazioni relative agli interventi previsti nell'area relativa all'ultimo tratto dello sbocco a mare che attraversa un'area di rimboschimento e nella parte finale la spiaggia dell'Isolotto con affioramenti rocciosi. Si consideri che data l'elevata sensibilità ambientale dell'area, è necessario descrivere in modo dettagliato la tipologia di interventi e fornire una contestualizzazione delle componenti ambientali ad una scala adeguata, indicando in modo preciso la tipologia degli impatti generati e le mitigazioni previste. Sulla base di tali informazioni sarebbe utile prevedere delle alternative di tracciato e di sbocco a mare. A tal proposito si ritiene necessario che il proponente valuti puntualmente e a una scala adeguata gli impatti previsti e prevedibili a carico del sistema spiaggia, sia in relazione alla fase di cantiere che a quella di esercizio, al fine di mantenere un adeguato grado di tutela dell'ambiente marino, si ravvisa la necessità che il proponente fornisca adeguate assicurazioni circa l'eliminazione di ogni eventuale scarico non autorizzato che dovesse rinvenire durante le attività di adeguamento dei canali esistenti. In ogni caso, il proponente dovrà garantire che le acque convogliate ed immesse nel tratto di mare della spiaggia dell'Isolotto, non contengano carichi di sostanze inquinanti oltre i limiti consentiti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda le opere previste nel tratto di monte del Canale Liccia, nei tratti in cui è prevista la pulizia del canale e la rimozione della vegetazione, si rileva l'assenza di sufficienti informazioni sulla tipologia classificazione delle specie interferite e sulla loro ubicazione.

È presente una stima quantitativa del materiale scavato ma non risulta eseguito alcun approfondimento volto alla caratterizzazione di tale materiale. Si raccomanda che il proponente proceda alla predisposizione di un documento assimilabile al Piano di Utilizzo e che ne riporti i contenuti principali, quali i volumi di terre e rocce totali, il bilancio e le modalità di gestione, gli esiti della caratterizzazione ambientale o il piano di indagine e l'individuazione dei siti di destinazione finale delle terre e rocce gestite come sottoprodotti".

Sulla base dell'istruttoria condotta dagli uffici e dei contributi sopra elencati, il Servizio V.I.A., con la nota prot. D.G.A. n. 16311 del 27.6.2022, ha trasmesso al proponente una richiesta di integrazioni, che è stata riscontrata con la nota prot. n. 12977 del 15.7.2022 (prot. D.G.A. n. 18331 di pari data),



come comunicato anche agli enti/amministrazioni potenzialmente interessati, con la nota prot. D.G.A. n. 18834 del 21.7.2022, al pari dell'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa sul sito istituzionale SardegnaAmbiente.

L'Assessore prosegue riferendo che, a seguito della pubblicazione delle integrazioni, sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri/contributi istruttori:

- nota prot. n. 29765 del 29.7.2022 (prot. D.G.A. n. 19550 di pari data) con la quale il Servizio del Genio civile di Sassari comunica che "le integrazioni trasmesse non affrontano né richiamano le osservazioni già espresse da questo Servizio. Si conferma il parere interlocutorio già formulato con la nota n. 23077 del 15.6.2022".

Successivamente, con la nota prot. n. 31261 del 5.8.2022 (prot. D.G.A. n. 20305 di pari data), lo stesso Servizio del Genio civile di Sassari comunica che "facendo seguito alle interlocuzioni avute (col tecnico incaricato dal proponente) in data 3.8.2022 ed esaminata la documentazione trasmessa dal Comune di Palau si significa che, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a via di cui all'oggetto, non si ravvisano criticità per quanto di competenza dello scrivente Servizio".

Il proponente ha successivamente trasmesso ulteriore documentazione integrativa volontaria, con la nota prot. n. 13915 del 4.8.2022 (prot. D.G.A. 20332 del 5.8.2022), di cui il Servizio V.I.A. ha dato comunicazione agli enti/amministrazioni potenzialmente interessati, con la nota prot. D.G.A. n. 20637 del 9.8.2022, contestualmente all'avvenuta pubblicazione della stessa sul sito istituzionale SardegnaAmbiente.

In riscontro alla ulteriore documentazione integrativa fornita dal proponente, è pervenuta la nota prot. n. 31955 del 10.8.2022 (prot. D.G.A. n. 20766 di pari data) con la quale il Servizio del Genio civile di Sassari comunica che "si significa che, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui all'oggetto, non si ravvisano criticità per quanto di competenza dello scrivente Servizio. Si ricorda altresì che l'intervento in oggetto è soggetto al rilascio del permesso idraulico ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 e s.m.i. previa istruttoria del progetto avente grado di dettaglio di definitivo".

In data 20.9.2022 (prot. D.G.A. n. 23695 di pari data) il proponente ha trasmesso documentazione integrativa volontaria aggiuntiva, come comunicato dal Servizio V.I.A. con la nota prot. D.G.A. n. 20637 del 9.8.2022, agli enti/amministrazioni potenzialmente interessati, contestualmente



all'avvenuta pubblicazione della stessa sul sito istituzionale SardegnaAmbiente, e in riscontro della quale, sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:

- nota prot. n. 33563 del 30.9.2022 (prot. n. D.G.A n. 24943 del 3.10.2022) con la quale il Dipartimento Sassari e Gallura dell'Arpas "rileva che la documentazione integrativa fornisce gli elementi descrittivi e gli approfondimenti inerenti gli aspetti evidenziati con precedente documento di osservazioni trasmesso da questo Dipartimento. Inoltre, per quanto concerne la gestione delle terre e rocce da scavo, si prende atto dell'intenzione del proponente di prediligere l'auspicata modalità di gestione in-situ od ex-situ (come sottoprodotti) delle eccedenze di materiali prodotte dagli scavi. Pertanto, si rinnovano le raccomandazioni già esposte all'interno del predetto documento di osservazioni già trasmesso dalla scrivente Agenzia e si rimanda alla fase di progettazione definitiva/esecutiva l'individuazione puntuale delle modalità di gestione e delle destinazioni delle eccedenze di materiale. A tale proposito si richiamano sin d'ora le prescrizioni contenute nel D.P.R. n. 120/2017 e in particolar modo quanto previsto per la caratterizzazione preliminare dei materiali da escludersi dalla disciplina sui rifiuti";
- nota prot. n. 53645 del 27.10.2022 (prot. D.G.A. n. 28062 del 28.10.2022) con la quale il Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est comunica che "visto il taglio di un numero rilevante di esemplari arborei, si ritiene insufficiente come misura compensativa, ai fini di ristabilire l'equilibrio naturale dell'area boscata interessata, il solo rinverdimento della parte sommitale del canale. Pertanto dovrà essere tecnicamente valutata un'alternativa progettuale che preveda lo spostamento del tracciato del canale nell'area limitrofa in cui è presente la strada, adottando la medesima soluzione del canale scatolare prefabbricato con sovrastante grigliato, già prevista in altre zone dei canali, il tutto al fine di evitare il taglio degli alberi in parola che fanno parte della pineta di Punta Nera, elemento fortemente caratterizzante dell'area in esame, di cui si ritrova presenza già nelle ortofoto del 1968. Per quanto concerne gli aspetti relativi agli "impatti sostanziali nel complesso della pineta" derivanti dal taglio degli alberi che, secondo quanto riportato nell'elaborato di cui sopra, "appaiono indeboliti e con chiome poco fitte, probabilmente a causa dello scarso apporto di minerali e di un deficit di funzionalità dell'apparato radicale, molto superficiale e sviluppato in terreni aridi in prossimità della spiaggia", si richiede che ciò venga accertato da un tecnico competente in materia (Perito /Dott. Agronomo e/o Dott. Forestale) in collaborazione col competente Corpo Forestale e di V.



A., cui la presente è indirizzata per conoscenza. Si fa presente a tal proposito che la stessa pineta è stata recentemente oggetto di interventi di taglio colturale da parte dell'Agenzia Forestas, senza che tale problematica fosse riscontrata".

L'Assessore, quindi, conclude riferendo che il Servizio V.I.A.:

- considerato che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente;
- considerato e valutato che il progetto è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico che grava sulla zona est dell'abitato di Palau;
- preso atto dei contributi istruttori/pareri pervenuti e sopra elencati;
- rilevato che, nonostante il coinvolgimento nel procedimento, non è pervenuto il contributo istruttorio/parere della Provincia di Sassari, del C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania, e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;
- preso atto, altresì, del contenuto e, in particolare, delle richieste contenute nella nota prot. n. 53645 del 27.10.2022 del Servizio tutela del paesaggio della Sardegna settentrionale Nord-Est, pervenuta in ritardo;
- atteso che, al fine di evitare un ulteriore allungamento dei termini procedimentali, l'acquisizione dei predetti contributi/pareri, anche in merito alla valutazione di modifiche /alternative progettuali finalizzate al migliore inserimento paesaggistico delle opere, può essere demandata, con specifiche prescrizioni, alla fase autorizzativa dell'intervento, nell'ambito della quale sarà chiamato a esprimersi, tra gli altri, il medesimo Servizio tutela del paesaggio della Sardegna settentrionale Nord-Est,

ha ultimato l'istruttoria ritenendo non necessario sottoporre l'intervento alla ulteriore procedura di V.I. A., a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni di seguito riportate:

1. con riferimento agli impatti sul paesaggio, qualora a seguito degli approfondimenti progettuali richiesti dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Est, con la nota prot.



n. 53645 del 27.10.2022, emerge la necessità di apportare modifiche al progetto e, in particolare, al tracciato del canale:

- 1.1 dovrà essere presentata, presso il Servizio V.I.A., specifica istanza di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 e 9-bis del D.Lgs. n. 152/2006, e dell'art. 4 delle Direttive allegate alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021;
- 1.2 come comunicato dal Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni dell'Ardis, con la nota prot. n. 5241 del 25.5.2022, dovrà essere verificata la necessità di predisporre un nuovo studio di compatibilità idraulica;
2. nelle successive fasi progettuali dovrà essere predisposto un Piano della cantierizzazione nel quale siano riportate, nel dettaglio, tutte le informazioni attinenti al cantiere, in tutte le sue fasi (allestimento, in opera e dismissione) e riferite allo specifico contesto ambientale locale, tra cui:
 - 2.1 l'ubicazione delle aree di cantiere fisse e mobili, valutando la possibilità di posizionare le stesse, preferibilmente, in aree già urbanizzate e pavimentate, anche al fine di evitare, in fase di allestimento, il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di pregio, e contenere al minimo indispensabile gli spazi operativi;
 - 2.2 l'organizzazione interna delle aree di cantiere (accessibilità e viabilità provvisoria di cantiere, aree di deposito/stoccaggio dei materiali prodotti e/o approvvigionati);
 - 2.3 l'indicazione di tutti i presidi adottati per prevenire qualsiasi tipo di inquinamento ambientale, in particolare, per quanto riguarda le emissioni di polveri, l'inquinamento acustico, l'inquinamento delle risorse idriche e del suolo, e di tutte le misure di mitigazione atte a minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere, già previste dal proponente e/o stabilite da altri enti;
 - 2.4 la programmazione delle attività e le modalità operative e di gestione del cantiere, finalizzate a limitare le interferenze con l'ambito urbano di intervento e le attività limitrofe, e ad evitare punte di traffico indotto sulla viabilità locale;
 - 2.5 specifiche misure di informazione della popolazione sulla data di inizio e fine dei lavori e sulla presenza di potenziali effetti degli stessi, anche in relazione alla temporanea interruzione delle infrastrutture stradali, e indicazioni sulla viabilità alternativa;
 - 2.6 in merito ai lavori di demolizione, dovranno essere adottate tecniche selettive al fine di consentire il trattamento dei materiali (da gestire come rifiuti) presso centri recupero



piuttosto che lo smaltimento in discarica. In relazione, in particolare, al materiale proveniente dalla demolizione della copertura dei tratti tombati, dovrà essere avviato, prioritariamente, presso impianti autorizzati per il recupero e la produzione di materie prime seconde, quali gli inerti riciclati;

- 2.7 tutte le informazioni contenute nel Piano di cantierizzazione dovranno essere portate a conoscenza dell'impresa appaltatrice, tramite il loro inserimento nel capitolato speciale di appalto;
3. compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, al fine di non pregiudicare l'efficacia /efficienza degli interventi, dovrà essere predisposto un progetto di manutenzione, nel quale, in particolare, le ordinarie operazioni di manutenzione dovranno prevedere la periodica pulizia dell'alveo, con il contestuale allontanamento degli eventuali residui solidi accumulati, per il quale dovrà essere adottato lo stesso approccio gestionale previsto per le terre e rocce da scavo;
4. i lavori si dovranno svolgere senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente;
5. con riferimento alla componente vegetazionale, di concerto col C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania:
 - 5.1 per gli esemplari di pino nella Pineta di Punta Nera, interferenti con il tracciato del nuovo canale, nelle successive fasi progettuali dovrà essere valutata la possibilità di espianto e reimpianto nello stesso ambito di intervento o in luoghi idonei dal punto di vista pedologico; qualora dette operazioni non risultassero attuabili, o in caso di insuccesso delle medesime, dovrà prevedersi il reintegro con la messa a dimora di un numero di specie arboree, coerenti con il contesto vegetazionale autoctono, pari almeno al doppio di quelle rimosse;
 - 5.2 in accordo con il C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania, la scelta delle specie da utilizzare per l'eventuale ripristino della vegetazione e le opere di rinverdimento delle previste scogliere di protezione spondale, dovrà tenere conto del contesto ecologico e vegetazionale locale;
 - 5.3 in fase esecutiva e almeno per i primi tre anni successivi agli interventi dovrà essere assicurata, anche attraverso il supporto di personale esperto in discipline naturalistiche, agronomiche e tecnico-vivaistiche, al fine di verificare la corretta esecuzione delle



- opere e garantire le necessarie cure colturali (irrigazione, ripristino delle fallanze, sfalci, ecc.);
6. al fine di garantire che le acque, convogliate e immesse nel tratto di mare antistante la "Spiaggia dell'Isolotto", non contengano sostanze inquinanti, durante i lavori dovranno essere individuati e segnalati alla Provincia di Sassari e all'Arpas - Dipartimento Sassari e Gallura, per la regolarizzazione o l'eventuale dismissione, tutti gli scarichi non censiti e/o non conformi presenti lungo i corsi d'acqua oggetto d'intervento, sia in ambito extraurbano che urbano;
 7. in accordo con l'Arpas - Dipartimento Sassari e Gallura, e Area tecnico-scientifica, dovrà essere verificata la necessità di predisporre/pianificare:
 - 7.1 tramite la preliminare caratterizzazione del clima acustico dell'area oggetto d'intervento, adeguate misure di mitigazione dell'impatto acustico atteso in fase di cantiere;
 - 7.2 la gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.P.R. n. 120/2017;
 - 7.3 il piano di monitoraggio delle componenti ambientali (P.M.A.), ai sensi delle Linee guida dell'Ispra;
 8. dovrà essere predisposta una relazione attestante, puntualmente e con il supporto di adeguata documentazione progettuale, il recepimento delle prescrizioni di cui alla presente deliberazione, anche al fine di semplificare e accelerare le verifiche di competenza del Servizio V.I.A. e degli enti di controllo.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. il progetto "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti "Liscia Culumba" e "Palau Est - Vecchio Marino". Stralcio canale Liscia e canale Baragge", proposto dal Comune di Palau.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre alla ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni indicate in premessa, il progetto "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti "Liscia Culumba" e "Palau Est - Vecchio Marino". Stralcio canale Liscia e canale Baragge", proposto



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 38/90
DEL 21.12.2022

dal Comune di Palau, a condizione che siano recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza la Provincia di Sassari, il Servizio del Genio civile di Sassari, il Servizio tutela del paesaggio settentrionale Nord Est, il C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania, e l'Arpas - Dipartimento Sassari e Gallura e Area tecnico-scientifica;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, il quale, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare presso il Servizio V.I.A. la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino